

Il Monte dei Paschi apre 250 posizioni per giovani bancari

LAVORO

Accordo con i sindacati per 500 uscite volontarie con il fondo di solidarietà

Cristina Casadei

In un contesto di crisi socio-economica epocale per il Paese, Siena si prepara a una nuova campagna di assunzioni di giovani bancari. Il Monte dei Paschi, ieri, ha infatti raggiunto l'accordo con i sindacati su una nuova staffetta generazionale con 500 uscite volontarie di senior, attraverso il Fondo di solidarietà, e 250 assunzioni di giovani. Si tratta di un passaggio previsto dal piano industriale 2017-2022, nell'ambito del percorso di razionalizzazione degli organici del gruppo bancario che, oggi, ha circa 22mila addetti. L'accordo viene incontro alla richiesta che il sindacato ha fatto in tutti i gruppi bancari e cioè che, in caso di piani industriali contenenti esuberanti, ogni due uscite ci sia un'assunzione. Il sindacato ha chiesto che i nuovi ingressi avvengano nella rete commerciale, anche per mantenere il presidio fisico degli sportelli sul territorio. Nell'ultimo decennio, in Italia, sono state chiuse filiali al ritmo medio di un migliaio all'anno: i bancari che ci lavoravano, in parte sono usciti, sempre volontariamente e sempre attraverso il fondo di solidarietà, in parte sono stati dirottati verso attività a maggior valore aggiunto rispetto a quelle di cassa e ai pagamenti.

Entrando nel dettaglio, l'accordo che Mps ha siglato con **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin, prevede, entro il primo novembre di quest'anno l'uscita di 500 bancari che matureranno i requisiti per il diritto ai trattamenti pensionistici

AGO entro il 1/1/2025. L'adesione avverrà su base volontaria e per presentare la richiesta ci sarà meno di un mese: il primo giorno utile è il 24 agosto, l'ultimo il 13 settembre. Per il periodo di permanenza nel fondo di solidarietà i bancari di Mps manterranno tutte le coperture assistenziali, dal rimborso spese mediche alle agevolazioni creditizie, alla posizione accesa presso i fondi previdenziali aziendali. Inoltre, in caso di decesso durante il periodo di adesione al fondo, la banca si impegna all'assunzione del coniuge o del figlio. Verrà inoltre data la possibilità di continuare a beneficiare dei servizi previsti dalla Cassa Mutua e, in caso di modifiche normative sui requisiti di accesso alla pensione Ago c'è l'impegno della banca a ricercare soluzioni condivise.

Per le sue peculiarità l'accordo si connota per l'equilibrio che ha ricercato tra l'efficienza operativa e l'assunzione di giovani e per la responsabilità sociale che le parti hanno scelto di far emergere nel corso del negoziato: sia per la scelta di usare il fondo di solidarietà, sia per il mantenimento dei trattamenti previsti dalla banca anche dopo l'uscita, nel periodo di permanenza sul fondo, con attenzione alla famiglia in caso di decesso del lavoratore, sia per l'assunzione dei giovani. In una nota unitaria **Fabi**, Fisac, First, Uilca e Unisin spiegano «di aver ottenuto l'impegno aziendale a realizzare nel biennio 2020-2021 un numero complessivo di assunzioni pari a una entrata ogni due uscite, determinate dall'adesione al Fondo di Solidarietà. Le assunzioni, le cui modalità saranno come di consueto oggetto di confronto sindacale, avverranno già a partire da gennaio 2021 e saranno prioritariamente indirizzate al rafforzamento della rete commerciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

